

N.I. 73/2021

**Agli Associati Comufficio
Loro sedi**

Milano, 23 settembre 2021

Oggetto: Green pass obbligatorio sul luogo di lavoro

Con la nota informativa n. 67 del 13 settembre u.s., Vi abbiamo dato informazioni circa le evoluzioni normative legate al **Green Pass** di cui, a seguito dell'entrata in vigore del Decreto Legge n. 127/2021, alleghiamo un documento aggiornato.

Vi informiamo che, a seguito di numerosi quesiti pervenuti sul tema del Green Pass, abbiamo ritenuto opportuno inserire l'argomento nel webinar gratuito "**Smart Working: Regole e Opportunità**", tenuto dall'Avv. **Roberto Spreafico**, partner storico dell'Associazione previsto per il giorno

28 settembre 2021 dalle 15.00 alle 16.00

Le aziende interessate possono partecipare gratuitamente previa iscrizione [clicca qui](#)

Con i migliori saluti.

Segreteria Comufficio

Aderente a



**Associazione Nazionale Aziende Produttrici, Importatrici
e Distributrici di prodotti e servizi per l'I.C.T**

Codice Fiscale 01796460150 – Partita IVA 09556140151 –
Iscriz. R.E.A. MILANO MI-2596608
Via Sangro, 13/A 20132 Milano Tel.02/28381307 Fax 02/2841032
segreteria@comufficio.it – www.comufficio.it

Premio E-proc





COMUFFICIO

Fondata nel 1945

GREEN PASS OBBLIGATORIO PER I DIPENDENTI PUBBLICI E PRIVATI

Con il decreto 127 2021 anti COVID il Governo ha reso obbligatorio il Green Pass per recarsi sul luogo di lavoro

Il decreto-legge 127 del 22.09.2021, rende il Green Pass (più correttamente il Certificato Verde COVID-19) obbligatorio per tutte le categorie di lavoratori con decorrenza 15 ottobre 2021.

Tale obbligo riguarda sia il settore pubblico, che quello privato, perlomeno fino al 31.12.2021, data in cui cesserà lo stato di emergenza per la pandemia. Peraltro, si ritiene che tale termine sarà prorogato.

Green Pass: dove era obbligatorio

Il Green Pass è una certificazione che certifica l'avvenuta vaccinazione contro il SARS-CoV-2 o la guarigione dall'infezione da SARS-CoV-2 o l'effettuazione di un test molecolare o antigenico rapido con risultato negativo al virus SARS-CoV-2.

La precedente normativa prevedeva l'obbligo di accesso con Green Pass per determinate attività (strutture ricettive e pubblici esercizi, vettori aerei, marittimi e terrestri, strutture sanitarie).

Il nuovo decreto estende l'obbligo a tutti i lavoratori pubblici e privati.

Green Pass obbligatorio: il contenuto

Deve obbligatoriamente presentare il green pass "il personale delle amministrazioni pubbliche, il personale delle Autorità amministrative indipendenti, nonché degli enti pubblici economici e degli organi di rilievo costituzionale, ai fini dell'accesso nei luoghi in cui svolgono l'attività lavorativa. La disposizione si applica altresì a tutti i soggetti che svolgono, a qualsiasi titolo, la propria attività lavorativa o formativa presso le amministrazioni, anche sulla base di contratti esterni".

Ed inoltre dal 15 ottobre "chiunque svolga una attività lavorativa nel settore privato ai fini dell'accesso nei luoghi in cui la predetta attività è svolta".

I soggetti obbligati:

Sono obbligati tutti i lavoratori dipendenti, compresi stagisti e collaboratori occasionali, ma anche i lavoratori autonomi, gli imprenditori individuali e gli amministratori di società, chi svolge attività di volontariato o attività di formazione.

Tutti tali soggetti dovranno, quindi possedere ed esibire su richiesta un Green Pass valido.

Sono esentati solo i soggetti in possesso di idonea certificazione medica, che escluda l'obbligo vaccinale.

Provvedimenti nei confronti dei lavoratori privi di Green Pass:

Per i dipendenti della Pubblica amministrazione la retribuzione viene sospesa dal primo giorno in cui si presentano al lavoro senza la certificazione verde. Non sono previste conseguenze disciplinari e si mantiene il diritto alla conservazione del posto di lavoro.

I dipendenti privati privi del Green Pass o non in grado di esibirlo saranno considerati assenti ingiustificati, senza diritto alla retribuzione fino alla presentazione del certificato. Non è possibile alcun provvedimento disciplinare e tantomeno il licenziamento.

Solo per le imprese con meno di 15 dipendenti è previsto che dopo 5 giorni di assenza ingiustificata il lavoratore possa essere sospeso per la durata del contratto di sostituzione: il contratto di sostituzione deve avere durata non superiore a 10 giorni e può essere rinnovato una volta, comunque non oltre il termine del 31 dicembre 2021.

I controlli

I controlli sugli obblighi del green pass nel mondo del lavoro sono a carico dei datori di lavoro pubblici e privati. Entro il 15 ottobre i datori di lavoro dovranno definire le modalità operative per l'organizzazione delle verifiche (che potranno avvenire anche a campione), individuando i soggetti incaricati dei controlli al momento dell'accesso al lavoro e delle contestazioni delle eventuali violazioni.

Le sanzioni

Sono previste sanzioni pecuniarie tra i 600 e 1.500 euro per i lavoratori sorpresi all'interno del luogo di lavoro senza green pass. Per i datori di lavoro che non abbiano verificato il rispetto delle regole e che non abbiano predisposto le corrette modalità di verifica è prevista una sanzione da 400 a 1.000 euro.

I Tamponi

Non sono previsti tamponi gratuiti per chi non è vaccinato, salvo che per le persone fragili. Viene, però, previsto un prezzo calmierato dal 30 settembre al 31 dicembre 2021: si pagheranno 15 euro, anziché 22, per gli adulti e 8 euro dai 12 ai 18 anni.

Aderente a



CONFCOMMERIO
IMPRESE PER L'ITALIA

Associazione Nazionale Aziende Produttrici, Importatrici
e Distributrici di prodotti e servizi per l'I.C.T

Codice Fiscale 01796460150 – Partita IVA 09556140151 –
Iscriz. R.E.A. MILANO MI-2596608

Via Sangro, 13/A 20132 Milano Tel.02/28381307 Fax 02/2841032

segreteria@comufficio.it – www.comufficio.it

Premio E-proc

